



# COMUNE DI POMARETTO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Referendum abrogativi ex art. 75 della Costituzione

domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025

## VOTO PER CORRISPONDENZA

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano **temporaneamente all'estero** per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento dei Referendum abrogativi del 8 e 9 giugno 2025, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al **VOTO PER CORRISPONDENZA** organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, comma 1 dell'art. 4-bis), ricevendo la scheda al loro indirizzo all'estero.

Per partecipare al voto all'estero, tali elettori dovranno - **entro e non oltre il 7 maggio 2025** - far pervenire **al Comune d'iscrizione nelle liste elettorali un'apposita opzione**. E' possibile la revoca entro lo stesso termine. Si ricorda che l'opzione è valida **solo** per il voto cui si riferisce (ovvero, in questo caso, per i Referendum del 8 e 9 giugno 2025). Il Comune terrà conto solo delle opzioni pervenute entro il termine sopra indicato.

L'opzione (fac-simile reperibile sul sito

<https://www.comune.pomaretto.to.it/novita/news/1170/Referendum-voto-per-corrispondenza>)

può essere inviata per posta ordinaria, P.E.C., posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Comune anche da persona diversa dall'interessato.

L'indirizzo di posta elettronica non certificata a cui inviare le domande è il seguente: [servizidemografici.pomaretto@ruparpiemonte.it](mailto:servizidemografici.pomaretto@ruparpiemonte.it)

La dichiarazione di opzione, in carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, può essere redatta con il fac simile allegato o su altro modello, ma deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'Ufficio consolare competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (vale a dire che ci si trova - per motivi di lavoro, studio o cure mediche - in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento del referendum; oppure, che si è familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).

